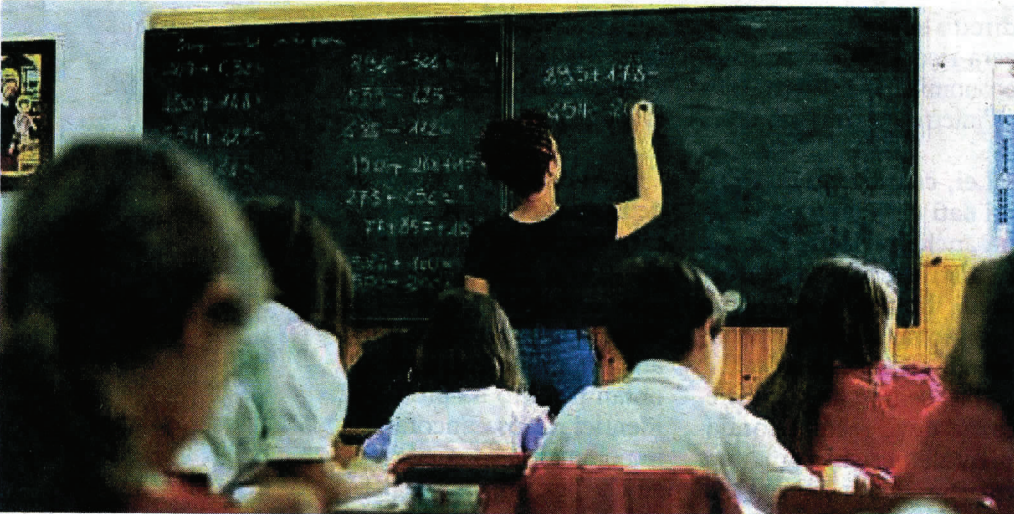


# Concorso, gli esclusi affilano le armi

Anief al lavoro anche a Biella per preparare un ricorso al Tar: «Il bando è incostituzionale per almeno otto motivi»

I sindacati scuola non si arrendono. E con il coltello tra i denti, si preparano ad affrontare la loro lotta contro il maxi-concorso che nei prossimi mesi porterà all'assunzione di oltre 11mila docenti in tutta Italia. Il motivo? Quelle che vengono denunciate come vere e proprie «barriere discriminatorie» all'ingresso: vincoli che, per dirla con le parole del sindacato scuola Cgil, «impediscono la partecipazione ai giovani e costringono docenti pluri-abilitati a partecipare ad una nuova selezione per potere passare di ruolo». In tutta Italia, e anche a Biella, si preparano dunque azioni di vario genere per protestare contro il bando pubblicato martedì scorso in Gazzetta Ufficiale: dalla semplice sensibilizzazione allo sciopero, sino all'annuncio di un imminente ricorso al Tar.

**Flc Cgil.** Il sindacato scuola della Cgil sceglie, per il momento, la via dell'informazione. «A partire da questa settimana lanceremo le nostre iniziative concrete in favore dei lavoratori che intendono partecipare al concorso - spiega Marco Ramella



**Intanto Flc Cgil annuncia lo sciopero generale del 12 ottobre e fa informazione tra i precari**

Trotta, segretario, che già nei giorni scorsi aveva annunciato l'adesione allo sciopero generale del comparto scuola previsto per il 12 ottobre. Informazione, formazione e preparazione saranno le nostre parole d'ordine. Per il momento prosegue la nostra campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Non solo i docenti precari, gli "addetti ai lavori" devono conoscere i danni del concorso. E' giusto che questo delicato tema sia conosciuto da tutta la cittadinanza, a cominciare dai genitori e dagli studenti.

**Anief.** Sceglie invece la strada dello scontro giudi-

ziario il sindacato Anief, contro le regole troppo restrittive previste dal bando di concorso per 11.542 nuovi docenti" l'associazione professionale sindacale Anief, già al lavoro anche a Biella per preparare quella che definisce «una valanga di ricorsi»: «L'obiettivo principale - chiarisce l'avvocato Giovanni Rinaldi - è ammettere alle prove selettive i giovani laureati ed il personale già di ruolo». Secondo il sindacato, infatti, «pur di evitare il passaggio in Parlamento, l'amministrazione ha commesso diversi errori di legittimità

violando palesemente delle norme previste dal testo unico richiamato per l'autorizzazione dello stesso nuovo concorso a cattedra». I legali del sindacato autonomo indicano che, «se si accetta la deroga al principio di ammissione dei soli abilitati, non si può impedire ragionevolmente di far partecipare il candidato laureato in possesso di titolo di accesso valido per le vecchie Ssis o per il nuovo Tfa. Né appare legittimo vietare la partecipazione al personale abilitato assunto a tempo indeterminato, specie se in esubero o in altro ordine di scuola». L'Anief invita quindi tutti questi candidati ad «inoltrare regolare domanda attraverso il sistema on-line o in cartaceo (utilizzando il modello che sarà fornito dal sindacato stesso), nel caso in cui il sistema informativo gli precluderà l'inserimento della domanda». Al contempo, chiede ai candidati di avviare le procedure per ricorrere al Tar Lazio al fine di chiedere, in via cautelare, l'inserimento con riserva negli elenchi regionali degli ammessi alle prove preselettive.

**LE 8 MOTIVAZIONI**

Ecco gli otto motivi per cui Anief ritiene di poter ricorrere al Tar:

- Lauree**  
Contro l'esclusione dei laureati dal 2001 al 2012
- Ruolo**  
Contro l'esclusione dei docenti di ruolo
- Soglia**  
Contro la soglia di 35-50 come punteggio minimo del test
- Lingua**  
Contro l'obbligo della prova in lingua straniera nella elementare
- Orale**  
Contro l'obbligo dell'accertamento della lingua straniera all'orale
- Punteggio**  
Per ottenere la facoltà di dichiarare il punteggio favorevole
- Graduatorie**  
Per ottenere la valutazione della permanenza nelle graduatorie
- Tre anni**  
Per ottenere una graduatoria di merito di validità triennale

● V.B.